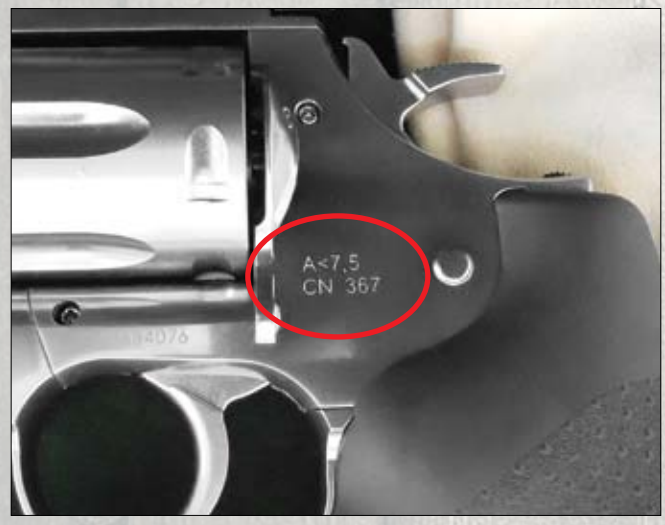
OLTRE IL SOFT AIR

Le armi a modesta capacità offensiva rappresentano un settore commercialmente in crescita nel quale la parte del leone spetta sempre più alle repliche d'armi da fuoco in calibro 4,5 mm, spesso prodotte sulle stesse piattaforme delle ASG

di cura di Ermanno Coticoni

Riprendo il tema del mese scorso, questa volta parlando di *armi a modesta capacità offensiva* di libera vendita, cioè quelle che superano il joule di potenza, ma non i 7,5 joule.
Perché parlarne? Molte case di prestigio del settore soft air – come ad esempio la giapponese KWC (distribuita in Italia da Cybergun), la tedesca Umarex, la danese Action Sport Games e altre – producono o commercializzano repliche a CO2 sia in calibro 6 mm e con potenze non superiori al joule (quindi da soft air) sia in calibro 4,5 mm e con potenze da 1 a 7,5 joule (quindi classificate come armi a modesta capacità offensiva), queste ultime basate sulla stessa piattaforma delle soft air e diverse da esse solo nel calibro e nella potenza.
A titolo d'esempio, la Colt 1911 KWC, la Dan Wesson 715 Revolver Action Sport Games e la serie Beretta o Walther Umarex sono disponibili sia in calibro 6 mm che in 4,5 mm. Le prime, ovviamente, utilizzano i BB di plastica che tutti conosciamo, le seconde pallini d'acciaio del diametro corrispondete al calibro, per cui in genere vengono definite "BB steel".



A sinistra, su questo revolver Dan Wesson 715 Action Sport Games da 4,5 mm sono visibili le punzonature obbligatorie per le armi a modesta capacità offensiva in base alla legge italiana: il contrassegno dell'importatore (la "A" di Adinolfi), l'indicazione che la potenza dell'arma è minore di 7,5 Joule (<7,5) e il numero di conformità richiesto dall'importatore (367).

VARIE TIPOLOGIE

Ovviamente, la produzione d'armi a modesta capacità offensiva non si limita alle repliche a CO2 che sparano pallini da 4,5 mm, ma comprende numerose tipologie di dispositivi, quali ad esempio le armi ad aria compressa classiche (che sparano piombini e non replicano o imitano armi da fuoco), i marcatori da paintball, i modelli a CO2 somiglianti ad armi da fuoco vere ma sparanti piombini e dotati di canna rigata. Per il momento, però, ritengo opportuno limitarmi a parlare delle repliche a CO2 da 4,5 mm BB steel in considerazione della loro similitudine con le nostre soft air.

DIFFERENZE

Analizzando più nel dettaglio le due categorie, si nota che le 4,5 mm BB steel differiscono dalle 6 mm soft air nel caricatore (più stretto per poter alloggiare pallini di minor diametro), nell'inner barrel (priva di hop-hup), nella valvola output e nelle molle, concepite per gestire una maggior compressione.
In realtà, la potenza effettiva delle 4,5 mm BB steel supera di rado i 3 joule, tuttavia queste "sorelle maggiori" delle ASG si dimostrano particolarmente valide nella pratica del "plinking" – cioè il tiro a segno su barattoli o bersagli di carta che può essere svolto in aree diverse dai poligoni, come ad esempio il giardino di casa – consentendo un tiro più teso su distanze più elevate rispetto alle repliche da soft air.
Ma quali sono gli aspetti legali riguardanti l'acquisto, la detenzione e il porto di queste armi?

LA CERTIFICAZIONE

Col decreto legge n. 362 del 9 agosto 2001, il ministero dell'Interno ha stabilito che rientrano nel campo delle *armi di libera vendita* quelle ad aria o a gas compressi, sia lunghe che corte, i cui proiettili siano dotati di un'energia cinetica, misurata all'origine, non superiore a 7,5 joule. Tale categoria d'armi può adottare esclusivamente il funzionamento semiautomatico o a ripetizione semplice ordinaria ed è destinato al lancio di pallini inerti non idonei a contenere o trasportare altre sostanze o materiali.
Le 4,5 mm BB steel sono quindi armi a modesta capacità offensiva, non assimilate alle armi comuni da sparo, liberamente acquistabili da soggetti maggiorenni previa esibizione di un documento d'identità valido.
Per quanto riguarda gli oneri burocratici a monte della vendita al privato, va ricordato che ogni modello importato o prodotto in Italia dev'essere sottoposto obbligatoriamente alle debite verifiche del Banco Nazionale di Prova, ente privato demandato dal ministero dell'Interno ai controlli e ai test sulle armi da fuoco e sulle repliche da soft air.
Una volta ottenuto un certificato attestante che il modello non supera la potenza di 7,5 joule ed è idoneo ad essere commercializzata come arma a modesta capacità offensiva, l'importatore o il produttore, se italiano, deve richiedere al ministero un numero di conformità che poi verrà punzonato su ogni

esemplare del modello stesso. Oltre a ciò, il manufatto dovrà riportare l'indicazione della potenza inferiore ai 7,5 joule (<7,5), il marchio del produttore o dell'importatore e, ovviamente, il numero di matricola, di norma già presente all'origine.

LA VENDITA E L'ACQUISTO

Va da sé che le armi a modesta capacità offensiva non devono assolutamente essere acquistate all'estero a mezzo web, anche se ciò è possibile, in quanto gli esemplari commercializzati in altri Paesi non sono certificati in Italia, quindi sono illegali, e questo pur non trattandosi di armi comuni da sparo.

La vendita delle armi a modesta capacità offensiva è consentita in Italia esclusivamente tramite negozi autorizzati. È necessario che il titolare dell'esercizio abbia conseguito le abilitazioni alla vendita d'armi (quelle relative alla riparazione e alla produzione sono consigliate, ma facoltative) sostenendo un esame dinnanzi a una commissione prefettizia. Successivamente, in molte regioni d'Italia, è possibile richiedere una "licenza ridotta" che consente unicamente la commercializzazione delle armi di potenza inferiore ai 7,5 joule e di libera vendita, quindi senza sobbarcarsi l'onere di un'armeria vera e propria.
Le <7,5 vengono annotate in un apposito registro di carico armi dal negoziante e, in caso di vendita, su di un altro registro in cui vengono indicati anche i dati anagrafici dell'acquirente. Quasi tutti i negozi rilasciano un foglio di vendita coi dati dell'arma e del compratore – detto *modulo di rilevazione armi* – tuttavia nessuna norma lo impone.
A differenza delle armi comuni da sparo, quelle a modesta capacità offensiva non sono soggette a denuncia di detenzione presso gli organi di pubblica sicurezza. È invece obbligatorio, da parte del privato, redigere una dichiarazione di cessione dell'arma in caso di vendita ad altro privato (non esiste un modulo standard, in ogni caso è possible scaricare

La Colt 1911 Kwc da 4,5 mm, riconoscibile come tale dalle iscrizioni sul lato sinistro del sottocanna, identica alla sorella da 6 mm soft air.

Sempre da Kwc, una bellissima Beretta Billennium da 4,5 mm con sicura sul fusto.

RASTELLI STEFANO
ARMI ANTICHE E MODERNE E TUTTO PER IL SOFT AIR!
LE MIGLIORI MARCHE
LOW COST E NON SOLO!
www.ARMIANTICHESANMARINO.EU
www.SOFTAIRRASTELLI.COM
ROYAL
YUKON ADVANCED OPTICS
A&K
INFO@ARMIANTICHESANMARINO.EU
C.DA DEL COLLEGIO, 7 - 47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEL. 0549 992719 - FAX 0549 991251

un facsimile dal sito web della Polizia di Stato), indicante i dati del modello, i dati anagrafici del cedente e quelli dell'acquirente. Una copia viene trattenuta dal primo ed una rilasciata al secondo. La normativa impone di redigere questa dichiarazione, ma non di conservarla, tuttavia è consigliabile non perderla, in quanto con essa è sempre possibile dimostrare di averla ceduta e a chi qualora l'arma fosse oggetto di eventuale reato.
Inutile dire, dunque, che non è consentito acquistare una <7,5 in un negozio che non sia autorizzato e non mantenga traccia dell'arma sui registri. D'altronde, come accennato, la legge impone il riconoscimento della maggiore età dell'acquirente, e solo le abilitazioni conseguite e la licenza di vendita d'armi ne danno titolo. Stabilito questo, si comprende perché in Italia le armi a modesta capacità offensiva non possono essere vendute per corrispondenza (anche se vi è un'armeria che lo fa... ma probabilmente la questura di quella provincia acconsente al riconoscimento mediante documento d'identità inviato in copia tramite e-mail e in base al pagamento stesso, necessariamenre eseguito da un adulto, ma si tenga conto che, se acquistate una <7,5 in questo modo e la spedizione viene sottoposta a un controllo, finite sicuramente nelle grane).

IL PORTO

Le armi a modesta capacità offensiva possono essere trasportate liberamente ovunque sul territorio italiano. In proposito, è importante capire la differenza fra *porto* e *trasporto*.

• Per quanto riguarda le armi comuni da sparo, per "porto" s'intende che esse siano suscettibili di pronto uso, quindi cariche e a portata di mano. Per "trasporto" s'intende invece il mero trasporto dell'arma scarica in una borsa, valigetta, zaino o altro tipo di contenitore a ciò dedicato.

• Il porto delle armi <7,5 è consentito con *giustificato motivo*... anche se poi è difficile trovare un giustificato motivo se vi sorprendono a spasso in centro città o al supermercato con uno di questi arnesi in fondina. La giurisprudenza intende per "porto" anche l'*uso*. Esso è consentito unicamente in luoghi privati, non accessibili al pubblico, adottando le necessarie misure di sicurezza: vale a dire che non è consigliabile, anche se siete nel vostro giardino, sparare verso la proprietà del vicino o verso una pubblica via. È necessario prevedere che i pallini vaganti, cioè quelli che non si arrestano sul bersaglio, non arrechino danni: come già detto nel precedente articolo, una situazione del genere, oltre ad essere pericolosa, può causare grosse grane.

PERCHÈ ACQUISTARLE?

Vi chiederete perché acquistare una 4,5 mm BB steel anziché un'ASG... È presto detto: nonostante la somiglianza alle nostre repliche, non dovendo utilizzare questo tipo d'armi in game e non dovendo sparare ad alcun avversario, la maggior potenza le rende infinitamente più soddisfacenti, precise e divertenti nel tiro in generale.
È indubbio che i softgunner siano quasi sempre anche appassionati d'armi e spesso alla ricerca della massima fedeltà delle loro ASG rispetto alle controparti real steel. È naturale quindi, che una replica più potente possa regalare, dal punto di vista tecnico e pratico, soddisfazioni non indifferenti pur utilizzandola in altra maniera rispetto alle soft air e al loro accattivante contorno ludico.
Sigmund Freud, l'inventore della psicanalisi, diceva a proposito del tiro a segno che esso «diverte l'essere umano in quanto consente di modificare una realtà a distanza senza dover interagire personalmente». Non dobbiamo mai dimenticarci di questo!
L'arma, di per sé, anche se ideata originariamente per scopi cruenti come la caccia e la guerra, in una società moderna e civile non può essere considerata strumento atto soltanto a uccidere; non bisogna cadere nel qualunquismo dei moralisti che ritengono le armi pericolose in assoluto: esse le diventano solo se utilizzate impropriamente (alla stregua, peraltro, di qualsiai altro manufatto), altrimenti, per la generalità delle persone sane di mente e responsabili, non sono che attrezzi per fare sport e divertirsi o begli oggetti da collezionare. ■

Per la pratica del "plinking" si può scegliere o inventare qualsiasi tipo di target in base a ciò che più diverte. L'importante è sparare sempre in direzione sicura, magari installando un fermapalle dietro i bersagli, come nella foto.

Vari tipi di bersagli per il "plinking".

MiL-STORE 2000
· SOFTAIR & MILITARIA
· EQUIPAGGIAMENTO HSA
· OUTDOOR & SURVIVAL
· STREETWEAR & ABBIGLIAMENTO TECNICO
www.milstore2000.com · info@milstore2000.com
MIL-STORE 2000 s.n.c. - Via IV Novembre 117, Uboldo (VA) Italia - Tel: +39.02.99204214